



1 maggio: Confesal lancia manifesto del lavoro, dignità salari e diritti al centro dell'agenda

Descrizione

(Adnkronos) Non un semplice appello, ma un impegno concreto: il Manifesto del Lavoro della CONFESAL rappresenta la nostra visione per restituire dignità economica e sociale ai lavoratori, pubblici e privati, in un tempo segnato da profonde disuguaglianze e trasformazioni. In occasione della Festa del Lavoro, la Confesal ha scelto Napoli come luogo simbolico per rilanciare la propria visione strategica, delineando una piattaforma organica di intervento sui principali nodi del sistema lavoro. Un'iniziativa partecipata, seguita in presenza, in collegamento e nelle piazze regionali, che ha segnato un momento di forte mobilitazione e proposta.

Nel corso dell'intervento è stata posta con forza la necessità di intervenire sul Decreto Primo Maggio, evidenziando sia i correttivi già ottenuti sia le criticità ancora aperte. Prendiamo atto che è stato accolto il principio di equivalenza e che è stato riconosciuto anche il valore dei contratti che garantiscono trattamenti economici migliorativi, come quelli sottoscritti dalla Confesal. È un risultato importante, che tutela il pluralismo contrattuale e valorizza i contratti ultra equivalenti, sottolinea il segretario generale della Confesal, Angelo Raffaele Margiotta. Il concetto di equa retribuzione non deve limitarsi agli aspetti economici, ma deve comprendere insieme delle tutele normative che vanno riconosciute a tutti i lavoratori, a prescindere dalla mansione o dal settore in cui si svolge.

Sul tema della sicurezza sul lavoro, è stata ribadita la centralità del preposto alla sicurezza, figura chiave nei processi di prevenzione. In questa direzione, la contrattazione collettiva come già previsto nell'esperienza Confesal è chiamata a riconoscere adeguati strumenti economici e tutele assicurative.

La questione salariale è centrale ha ribadito Margiotta. In Italia i salari non tengono il passo con l'inflazione e restano inferiori agli standard europei. Nel settore pubblico, gli stanziamenti per il rinnovo contrattuale 2025-2027 sono insufficienti e coprono solo una minima parte della perdita di potere d'acquisto. Nel settore privato, la situazione è ancora più articolata: Accanto a

comparti con salari poveri, registriamo livelli retributivi non adeguati anche nei settori piÃ¹ forti. Ã un segnale evidente della debolezza della contrattazione collettivaâ.

Sul piano fiscale, viene indicata una linea di intervento chiara e mirata alla tutela del lavoro dipendente: âLa riduzione del cuneo fiscale deve privilegiare le detrazioni per lavoro dipendente. Intervenire sulle aliquote rischia di avvantaggiare anche i redditi fondiari e finanziari. Occorre concentrare le risorse su chi vive di lavoroâ.

âEsiste un nucleo di diritti che deve essere garantito a tutti i lavoratori, senza distinzioni. La dignitÃ del lavoro non puÃ² essere negoziabileâ. Sul tema dellâinclusione, Margiotta ha richiamato la necessitÃ di superare le barriere ancora presenti nei luoghi di lavoro, promuovendo una piena partecipazione delle persone con disabilitÃ .

âLâintelligenza artificiale rappresenta una sfida epocale â ha sottolineato Margiotta â. Non puÃ² essere lasciata senza regole. Ã necessario definire un quadro etico fondato su responsabilitÃ , consapevolezza e partecipazioneâ. La Confsal ribadisce il ruolo strategico della formazione e della partecipazione attiva dei lavoratori: âIl sindacato deve accompagnare questa trasformazione per evitare che si traduca in una nuova forma di disuguaglianzaâ.

In apertura, Ã stato lanciato un forte richiamo alla responsabilitÃ europea sul piano internazionale: âLâEuropa deve assumere un ruolo autonomo e promuovere unâiniziativa forte per la pace, un Tavolo europeo per raggiungere una pace giusta e affinchÃ le risorse destinate agli armamenti siano convertite in risorse a sostegno dellâeconomia del lavoroâ.

âCon il nostro Manifesto del Lavoro â ha concluso Margiotta â proponiamo una visione chiara e coerente: rimettere al centro il lavoro, la dignitÃ delle persone. Le nostre proposte sono socialmente radicali, da vera sinistra sociale, perchÃ puntano a cambiare davvero le condizioni di vita dei lavoratori, senza ambiguitÃ e senza compromessi al ribassoâ.

â

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 1, 2026

Autore

redazione